

## **I conti non tornano più.**

Se l'azienda non accetta il confronto neanche sul tema del lavoro straordinario vuol dire che non intende investire sul futuro delle proprie risorse.

Se poi aggiungiamo che, a parità di utili rispetto al precedente anno, taglia il VAP, cioè la parte di salario che premia la produttività aziendale di ciascuno, e incentiva soltanto il 10% delle proprie risorse, oltretutto con misure una-tantum, i conti non tornano più.

**Per farli tornare è necessario che l'azienda riconosca ai lavoratori la componente di VAP relativa alla produttività aziendale specifica, come da impegni presi nell'Accordo 15 luglio 2008.**

**Ed è necessario che accetti il confronto sull'utilizzo che fa dello strumento del lavoro straordinario**, compreso quando questo si esprime nella forma subdola del lavoro svolto da sedi remote e magari con strumenti non di pertinenza dell'azienda. Se l'azienda continua a rifiutarsi, vuol dire che intende appropriarsi consapevolmente dei vantaggi che ne derivano, senza sostenerne i costi.

E' ovvio che BF, per affrontare seriamente le sfide ambiziose che intende cogliere, deve dotarsi di strumenti solidi che siano misurabili, strutturabili e retribuiti.

Solleciti da subito l'azienda sul tema della misurabilità invitando tutti i lavoratori a rendicontare con la voce "servizio", nel report di rilevazione presenze/assenze, la prestazione lavorativa straordinaria svolta da remoto, spesso coprendo fino a 12/24 ore lavorative festivi inclusi.

Contemporaneamente rinnoviamo all'azienda la richiesta di fornire i dati relativi allo straordinario per gli anni 2008 e 2009 articolati per singola unità in organigramma.

Infine chiediamo che l'azienda fornisca le proprie determinazioni in materia di eventuali erogazioni aggiuntive a fronte di prestazioni straordinarie particolarmente significative durante l'anno, secondo quanto previsto dell'art.81 del contratto nazionale.